

## MOTORI

FORMULA 1 L'ANNUNCIO DI ECCLESTONE

## Il doppio punteggio all'ultima gara potrebbe essere cancellato a gennaio

La Formula 1 è pronta ad innestare la marcia indietro sulla novità più controversa, approvata il 9 dicembre del Consiglio Mondiale della Fia dopo il via libera del Gruppo Strategico di Lavoro e della Commissione F1: ovvero l'assegnazione di un doppio punteggio ai piloti e ai costruttori (50 punti al primo, 36

al secondo ect.) nell'ultima gara in programma il 23 novembre ad Abu Dhabi. Le prime, tiride ammissioni erano per la verità giunte già giovedì sera nella cena della stampa italiana con il presidente della Ferrari, Luca di Montezemolo, quando Stefano Domenicali aveva riconosciuto che dell'argomento si sarebbe discusso ancora. «La Ferrari non

pone il veto su qualcosa che potrebbe cambiare presto», aveva aggiunto sibilino il numero 1 del Cavallino dopo aver affermato che la novità non lo entusiasmava: «Mi sembra troppo artificiale anche se Domenicali e Alonso mi hanno ricordato che così avremmo vinto due titoli (2008 e 2012: n.d.r.)». E ieri dalle colonne del Daily



Il via del GP di Abu Dhabi di quest'anno con Vettel in testa. COLOMBO

Telegraph è uscito allo scoperto Bernie Ecclestone: «Penso che dovrebbero esserci i doppi punti nelle ultime tre gare o niente. Con le ultime tre gare con questo punteggio vorrebbe dire che il campionato resta interessante per tutti sino alla fine». Ma ha ammesso di aver ricevuto obiezioni da alcuni circuiti. «Questa novità — ha poi annunciato — potrebbe essere cancellata dalla prossima riunione del Gruppo Strategico di Lavoro che si terrà a gennaio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La favola di Simoncelli

## Casa San Marcos, rifugio dei bimbi

In Repubblica Dominicana col contributo Gazzetta. I genitori: «Marco sarebbe orgoglioso»

DAL NOSTRO INVIATO  
FILIPPO FALSAPERLA  
SAN PEDRO DE MACORIS (Rep. Dom.)

La capitale Santo Domingo con il suo turismo viatico è lontana meno di 100 chilometri che però sembrano anni luce, idem le spiagge caraibiche da caroliniana. Casa Santa Ana è forse un'utopia oppure un sogno, di sicuro un'oasi di pace. Santo Domingo non è Haiti, disastrosa e abbandonata, eppure tutto intorno quei mattoni impietosi con cura, ci sono ingiustizie che è difficile dimenticare. Se si punta dalla parte opposta rispetto all'autostrada che porta alle spiagge per i turisti, si entra nelle corsie tracciate tra le canne da zucchero punteggiate dai «bateyes», i villaggi che servivano come rifugio — e il concetto è quanto mai ottimistico — per i lavoratori dei campi.

**Contraddizioni** Adesso sono piene di famiglie e di bambini giunti come clandestini da Haiti e dunque senza documenti. Fantasma per i quali non si fa niente, ma che ricevono puntualmente l'esattore di acqua e luce! Da qui e da situazioni ancor più disperate arrivano i 231 bambini che vivono a Casa Santa Ana, la struttura creata oltre 10 anni fa dalla Fondazione Francesca Rava insieme alla Nph (Nuestros pequeños hermanos, i Nostri piccoli fratelli) partita 60 anni fa dal Messico e ora in 9 Paesi dell'America Latina.

## L'INAUGURAZIONE A SAN PEDRO DE MACORIS



1. Mamma Rossella taglia il nastro della nuova Casa di San Marcos; 2. Papà Paolo con uno dei bambini che vivono nella struttura: sono ospitati orfani e bambini con disabilità fisiche e mentali; 3. Uno dei disegni appesi all'ingresso NPH-LARIZIA

## NOTIZIE UTILI

## Ecco gli indirizzi per sostenere le due Fondazioni

Per chi fosse interessato ad approfondire le attività delle fondazioni coinvolte in questo progetto o per sostenerle, vi segnaliamo gli indirizzi: Fondazione Simoncelli, [www.marcosimoncelli.org](http://www.marcosimoncelli.org); Fondazione Francesca Rava-Nph Italia, [www.nph-italia.org](http://www.nph-italia.org). Con soli 25 euro al mese si può aderire all'adozione a distanza.

Centro I bambini di Santa Ana adesso conoscono Marco Simoncelli. Anzi San Marcos, come la Casa che sorge al centro del villaggio e accoglie quelli sfortunati: orfani, ma anche bambini con disabilità fisica e mentale che richiede cure e attenzioni particolari. Per loro la Fondazione Simoncelli ha messo 220 mila euro (130 arrivano da altri donatori), a cui ha contribuito *La Gazzetta dello Sport* con i proventi del libro *Ciao Sic*, pubblicato subito dopo il tragico 23 ottobre 2011.

«È il cuore di Santa Ana — ha detto il vescovo di San Pedro, inaugurando San Marcos

— per amare i fratelli che hanno ancora più bisogno».

**Rifugio** Casa San Marcos è un bel poligono di 900 metri quadrati, col patio al centro, il verde intorno e le camere a chiudere il perimetro: quelle per i bimbi e le assistenti, la sala gioco, quella per la rieducazione, la piscina dove si può entrare anche in carrozzina. «Sono belli i colori — dice mamma Rossella, giunta col resto della famiglia e Kate, la fidanzata di Marco —. Mi piace che sia stato fatto per Marco. Sono sicura che gli piacerebbe e sarebbe orgoglioso che il suo nome fosse ricordato in un po-

sto così lontano da noi».

**Emozioni** Tra ragazzini in maglietta colorata e bimbe con le perline nelle trecce, ci sono anche i nove di Casa San Marcos, che si spera presto salgano a 30. Paolo Simoncelli li incoraggia a inseguire un sogno «piccolo o grande che sia, come stava facendo Marco». Poi commosso aggiunge: «I veri campioni non siamo noi che abbiamo messo i soldi per costruire tutto questo, ma le persone che seguono questi ragazzi. Io non sono capace, anche se Marco mi aveva insegnato come risolvere il problema: lui abbracciava tutti».

## L'EVENTO

Festa a Rimini il 18 febbraio  
Ingresso 17-23 €

Come è tradizione, nel giorno di nascita di Marco Simoncelli sabato 18 febbraio, ritorna Buon coppiolano Sic, al 105 Stadium di Rimini, «una festa — come dice il conduttore-presentatore Sergio Sgrilli — senza il festeggiato, ma con allegria e qualche lacrima». Motivo conduttore musica e ironia, con ospiti da ufficializzare ma provenienti dalla filosofia di Zelig. I biglietti — da 17 a 23 euro — sono già in vendita nel circuito Ticketone.

**Futuro** L'inaugurazione si conclude con qualche discorso (uno pure in italiano, da parte di un ragazzino in adozione) e poi c'è spazio per la commovente di Kate, la ragazza di Marco: «Non pensavo che sarebbe venuto fuori qualcosa del genere, quando ero venuta a vedere i progressi dei lavori. Mi sono commossa a vedere che cosa è stato fatto e non riesco a immaginare quanto mi emozionerò per il progetto tutto nostro della Casa che faremo a Coriano». Il progetto avanza e si spera che entro fine 2014 si possa partire con i lavori. Casa Marco serve anche in Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I campioni che si allenano qui? Veri come il Trentino.



Aksel Lund Svindal ti aspetta alla Paganella Ski-Area, nel cuore delle Dolomiti. In Trentino, il rigore di allenamenti e momenti di concentrazione convive con il piacere del relax, della buona cucina e del divertimento. Per questo Svindal, due volte vincitore della Coppa del Mondo, ha scelto anche quest'anno la Ski-Area della Paganella per il suo training invernale. Vieni anche tu in Trentino a goderti più di 800 km di piste servite da impianti all'avanguardia e scoprire le mille attività per piccoli e grandi sportivi. Prenota la tua vacanza su [visitrentino.it](http://www.visitrentino.it)

Paganella  
My fun  
SKI area  
[www.visitrentino.it/paganella](http://www.visitrentino.it/paganella)

TRENTINO  
esperienza vera